

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 075.

ALLA CAMERA

(Udienza antimeridiana)

ROMA, 26. — Presiede Tovini. Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

Si respingono poi alcune domande di autorizzazione a procedere. Si concede l'autorizzazione, su proposta della Commissione, solo contro l'on. Prunotto.

Discussione solleva invece il disegno di legge «Modificazioni al testo unico della legge per la riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902 n. 281» (urgenza) di cui è relatore l'on. Uberti.

Superata una proposta di sospensione si approvano i primi articoli non senza dibattito. Ma questo si fa più vivo quando al comma 9 dell'articolo 3.

SOLERI propone il ripristino del testo ministeriale secondo il quale la conferma da vecchio esattore è data dal prefetto sentito l'intendente di finanza ed il comune.

Nota che col testo della commissione questa conferma viene resa più difficile in danno di quegli esattori che abbiano saputo resistere alle pressioni delle amministrazioni interessate.

Ritiene che sia assurdo lasciare al prefetto il semplice compito di registrare il parere dell'intendente e del comune e a tal parere obbligandolo ad attenersi in modo che la riscossione dei tributi è rimessa alla mercé della amministrazione locale con grave pregiudizio del servizio.

L'autonomia del comune non è in gioco in questa questione e prega la Camera di accogliere la sua proposta dando tutta la soddisfazione a coloro che han compiuto il loro dovere (approv.).

MARIOTTI si associa proponendo l'obbligo della motivazione del parere del consiglio comunale e della facoltà di ricorrere anche nel merito alla quinta sezione del Consiglio di Stato contro il decreto del prefetto.

SOLERI accetta questa aggiunta. MATTEOTTI consente con l'on. Soleri che quando un esattore abbia ben gerito la esattoria esso debba essere confermato. Osserva però che a tale scopo meglio avrebbe valso mantenere la legge vigente.

Nel contratto esattoriale oltre all'interesse dell'esattore vi è quello dello Stato e quello comune. Stato e comune debbono essere messi alla pari per quanto concerne l'efficacia del loro consenso alla conferma del contratto. Per quanto la commissione ha richiesto che per la conferma del contratto occorra il consenso di tutti e tre i contraenti.

PERSI L. si associa all'on. Matteotti perché il comune è così direttamente interessato alla buona gestione del servizio esattoriale che dal suo consenso non deve prescindere per la conferma del contratto.

BERTONE (min.) consente nella proposta della commissione. Ammette che l'autonomia del comune non sia in gioco ma nota che mentre col sistema vigente la conferma dell'esattore era interamente rimessa al beneplacito del comune, la proposta dell'on. Soleri darebbe a attribuire tale facoltà esclusivamente allo Stato. (approv.).

UBERTI (rel.) combatte le obiezioni mosse alla proposta della commissione; ritiene infondate le preoccupazioni considerazioni svolte dall'on. Ministro e prega la Camera di volere approvare il comma non così come è stato proposto dalla commissione.

SOLERI e MARIOTTI mantengono la loro proposta.

A questo punto intervengono i deputati di destra contro il diritto dei comuni, per rimettere la facoltà di conferma Soleri che, già commissario dei consumi con Giolitti ha una mentalità accentratrice. Essi presentano la domanda di verifica del numero legale, che, naturalmente, in una seduta antimeridiana, non è fatta.

(Seduta pomeridiana)

Per l'elettorato alle donne

ROMA, 26. — Pres. De Nicola. Si leggono alcune proposte di legge tra cui una di Modigliani, Baraton e Cazzaniga per l'estensione alle donne delle leggi sull'elettorato.

Le agitazioni nel Cremonese

CAMMAMALLI in una sua interrogazione afferma che gli agrari del Cremonese in 4 mesi vennero quattro volte dal patto colonico allo scopo di provocare uno sciopero di contadini per farlo poi reprimere da bande armate di

fascisti chiamate a raccolta da tutto il circondario. Deplora che l'autorità politica locale nulla abbia fatto per impedire l'accentramento delle squadre armate in Crema le quali poterono abbandonarsi ad atti vandalici e criminosi portando il terrore in un cittadino che è stata sempre tranquilla.

I funzionari di P. S. sono convenuti con gli agrari e invocano energiche provvedimenti per impedire che quelle popolazioni siano costrette a ricorrere alla violenza per legittima difesa. (approvazione all'estrema sin.; vivi rumori e interruz. all'estr. destra).

CASERTANO all'on. Gallani dichiara che nell'ottobre 1921 il prefetto di Vicenza sciolse i gruppi proletari di educazione fisica perché li ritenne organizzati militarmente. (vividissimi rumori all'estr. sinistra, severi richiami del presidente).

GALLANI non è soddisfatto. Quei gruppi non si proponevano altro scopo che quello della educazione fisica. Deplora la condotta del questore di Vicenza e gli eccessi cui in quella occasione si abbandonarono le autorità di P. S. procedendo ad arresti ed a perquisizioni arbitrarie.

Dopo lo svolgimento di alcune proposte di legge seguita la discussione del

Bilancio di G. e G.

che viene approvato e si passa al

Bilancio dell'Istruzione

Parlano Mastino e Agostinone, toccando tutti i problemi scolastici, edifici, arredi, reclutamento dei maestri, scuole normali, programmi, Monte Penicini, supplenze ecc.

AGOSTINONE rileva anche come occorrerebbe che i maestri non fossero tolti dalle scuole nelle regioni nate essendo l'insegnamento più proficuo se l'insegnante conosce il dialetto e le abitudini degli alunni.

Circa 700 comuni superiori ai 4000 abitanti sono sprovvisti della quarta

classe elementare e ancora oltre 775 mila scolari si sottraggono all'obbligo dell'istruzione per il cui se questo obbligo fosse rispettato occorrerebbe istituire ancora 15 mila scuole. Mentre vi sono scuole che hanno più di 60 scolari per ogni classe ve ne sono altre con meno di venti.

PANEBIANCO si occupa dell'insegnamento superiore.

La politica estera

BARATONO chiede che si fissi una seduta per la discussione della sua mozione sulla politica estera.

FACTA propone che sia iscritta subito dopo il bilancio della P. L. Così rimane stabilito.

IL PRESIDENTE avverte che per connessione sarà iscritto dopo il bilancio degli affari esteri.

Violenze fasciste a Spezia

ROSSI Francesco ha presentato una interrogazione sulle violenze che subito dopo la chiusura della conferenza di Genova hanno incominciato a verificarsi nel circondario di Spezia. Chiede al Governo di volere rispondere d'urgenza.

CASERTANO dichiara che non ha mancato di preoccuparsi della situazione in quel circondario ed ha subito inviato un ispettore per compiere le indagini del caso. Appena avrà le necessarie notizie risponderà all'interrogazione dell'on. Rossi Francesco.

L'omicidio di ieri

BOMBACCI ha presentato una interrogazione sopra un brutale assassinio compiuto oggi in Roma. Chiede al Governo di rispondere d'urgenza.

CASERTANO crede di non poter rispondere questa sera anche per evitare incresciose ripercussioni (interruz. all'estrema sinistra).

VELIA ha presentato un'interrogazione sullo stesso argomento. Chiede si risponda almeno domani in principio di seduta.

CASERTANO consente (viva! interruzioni all'estr. sin.).

La seduta termina alle 19.45.

Il trionfo di Lloyd George ai Comuni per i risultati della Conferenza di Genova

LONDRA, 26 mattina. (Camera dei Comuni). — Lloyd George al suo entrare nell'aula viene accolto da vivi applausi da parte della maggioranza ministeriale.

Egli ha dichiarato immanzitutto che non parlerà sulla questione delle riparazioni e su quelle delle relazioni colla Francia poiché la settimana prossima la Camera dei Comuni dovrà occuparsi di questi argomenti. Lloyd George dice che l'assemblea della Nazioni a Genova è stata probabilmente la più grande che si sia riunita nella storia del mondo.

Vi erano nella sala della Conferenza rappresentanti nazioni che si rivolgevano appena la parola data la controversia e i malintesi sorti tra esse.

E pure la conferenza si è svolta in una calma e in una armonia perfetta. Essa non ha discusso tutte le questioni di principio perché molte di esse erano già sottoposte ad altri consessi, compresa la società delle nazioni. Ma ne è discusse un gran numero con amicizia perfetta che è stata mantenuta, fino all'ultimo momento.

Se nel 1914...

Lloyd George soggiunge di avere la convinzione che se una conferenza di tale natura fosse stata convocata nel 1914 essa avrebbe evitato al mondo la tragica guerra. Il primo ministro riasume quindi il compito della conferenza. Dichiara che farà soltanto una esposizione di fatti e lascerà ai deputati di giudicare l'azione della delegazione inglese. Esporrà lealmente questa azione e domanderà che i deputati giudichino anch'essi lealmente. La relazione delle condizioni normali dell'Europa è intralciata, dice l'oratore, da numerosi ostacoli la cui eliminazione costituisce appunto lo scopo della conferenza. Il primo di questi ostacoli era rappresentato dalla difficoltà della mobilità e dalla mancanza di stabilità nel corso dei cambi. Il secondo ostacolo era rappresentato dalle restrizioni doganali e commerciali. Il terzo dalla difficoltà dei trasporti. Il quarto dalla mancanza di un sentimento di simpatia contro la guerra.

I quattro problemi

Lloyd George ricorda che quattro commissioni furono stabilite per trattare questi quattro problemi ed esporre quindi le deplorabili condizioni economiche dell'Europa dopo la guerra. Rimediare ad esse era lo scopo precipuo della conferenza. La guerra, dice Lloyd George, ha dimostrato la mancanza di buona volontà civile. Spera che i rappresentanti alla conferenza alla quale hanno collaborato la maggior parte delle nazioni riuscissero a migliorare grandemente le condizioni attuali.

Il problema che ha destato maggiore inettresse e le più vive controversie è stato naturalmente il problema russo dopo avere esposto come si presentò il problema russo a Genova, enumera le qualità del popolo russo e ricorda che durante i tre primi anni di guerra esso si sacrificò per aiutare gli alleati.

L'errore russo-tedesco

A Genova si trovavano degli uomini rappresentanti attualmente i padroni di questo formidabile popolo ed è per tramite loro che si potrà trattare con milioni di uomini e anche soltanto per mezzo loro che milioni di russi possono rientrare in contatto col mondo esterno ed essere salvati dalla fame e dalla morte; ed è da loro solo che il mondo esterno può avere accesso ai tesori della Russia. Andrà avanti o indietro la Russia col suo milione di soldati e ciò dipende dai suoi governanti attuali. Il trattato di Rapallo è stato un lampo improvviso ed ha dimostrato che non si poteva abbandonare la Russia a se stessa.

A questo proposito Lloyd George dice: Questo accordo russo-tedesco costituisce un grave errore da parte della Germania. La Germania e la Russia sono dal punto di vista dei territori, delle popolazioni e delle forze latenti due delle più grandi nazioni dell'universo.

Le riparazioni

Lloyd George fa rilevare che questo trattato, approvato a Genova ma che era stato preparato prima della conferenza.

Rispondendo poi alle critiche già fat-

te alla sua politica sulla questione della partecipazione degli Stati Uniti e su quella dei rapporti con la Francia così si esprime: Certo un serio disaccordo colla Francia sarebbe un disastro per la pace europea. La cooperazione della Francia, come ebbi occasione di dire a Genova, è una delle colonne del tempio della pace in Europa. Gli Stati Uniti sono stati invitati alla conferenza ma non vi sono venuti. La Francia ha rifiutato di discutere le riparazioni. Che cosa avrebbe fatto Asquith al nostro posto? Deve sapere che la Francia ha una politica nettamente definita al riguardo. Io sono favorevole alla sistemazione delle riparazioni, ma questa questione non può essere risolta senza il concorso della Francia e non potete avere questo concorso senza tener conto del trattato di Versailles.

Lloyd George conclude: Io voglio la vorare di accordo con la democrazia francese desidero ardentemente vedere la Francia e la Gran Bretagna lavorare assieme ma dobbiamo procedere con la democrazia francese per raggiungere lo scopo come quando cooperammo con essa per difendere l'Europa contro l'aggressione tedesca. (vivi applausi).

Infine la Camera respinge con 235 voti contro 26 contrari una mozione che suonava sfiducia al Governo.

L'ospitalità generosa dell'Italia

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad un'interrogazione il Sottosegretario agli affari esteri dichiara che avendo avuto il governo italiano la generosità di estendere la sua ospitalità a tutti i componenti la delegazione britannica le spese per la permanenza di detta delegazione a Genova non ricadono sul tesoro inglese.

L'apologia della Conferenza di Genova

Un discorso di Facta ai funzionari

ROMA, 26. — Stamane tutti i funzionari del Ministero dell'Interno hanno voluto fare una dimostrazione di simpatia e di devozione al Presidente del Consiglio, on. Facta, in occasione del suo ritorno da Genova.

L'on. Facta, applauditissimo al suo giungere al palazzo Viminale, ha pronunciato un breve e patriottico discorso di ringraziamento. Egli ha detto: Mi sento profondamente e intensamente commosso di questa magnifica dimostrazione che mi viene dai collaboratori più diretti e più fattivi della nostra vita politica, dagli amici, on. Casertano e Beneduce e dai funzionari tutti del mio ministero. Il vedervi qui riuniti tutti, è una dimostrazione che ha per me un valore inestimabile, non solo personale, ma anche politico.

Personale, perché credo che nulla conforti di più coloro che lavorano che il sapere amati e il sapere di aver vicino i cuori dei suoi collaboratori. Vi dico quindi un grazie che proviene dal cuore con la infinita riconoscenza di chi sente vivamente il valore della collaborazione di voi tutti che date al Paese il vostro intelletto e il vostro amore.

Anche dal lato politico la vostra manifestazione mi riesce graditissima. Il potere rientrante a Roma affermando che l'Italia è oggi altamente stimata nel mondo intero è la più grande delle soddisfazioni. La Delegazione Italiana, concorde, ha seguito passo a passo il calvario di questa conferenza. Noi tutti, l'amico Schanzer, gli altri ministri, i funzionari, abbiamo sentito, dall'inizio, quante difficoltà fosse il nostro compito, quindi quali difficoltà, quali ostacoli si frapponessero ad un risultato felice. Io ben so quante volte si è corso il pericolo di veder frantumati tutti i nostri sforzi e ciò, si spera, perché una guerra così immane ha lasciato dietro di sé tal-uno strascico di rancori, più o meno larvati, che pretendere di eliminarli totalmente sarebbe stato tentare opera veramente sovrumana. Ma noi sapevamo che quest'opera doveva essere compiuta; che questa conferenza doveva dare all'Italia il senso del suo valore e della sua forza e dal primo istante in cui si è tentato di togliere alla conferenza tutta l'importanza che aveva, e forse di renderla impossibile, da quel momento abbiamo sentito un solo supremo dovere, quello di resistere a tutti i tentativi delle forze avverse (grandi ovazioni e grida di «Viva l'Italia! Viva Facta!»). Noi siamo andati a Genova col fermo intendimento che la conferenza avrebbe dovuto vivere e avrebbe dovuto avere una vita degna dell'Italia nostra che l'ospitava.

Trentaquattro Stati erano convenuti

alla conferenza e trentaquattro Stati sono rimasti fino alla fine di essa.

Permettetemi che in questo momento rievochi le belle parole che per l'Italia sono state pronunciate nell'ultima seduta, quando le Delegazioni hanno preso congedo da noi e che si sono state ripetute fino al momento in cui abbiamo stretto la mano all'ultimo delegato. E' una cosa bella supremamente confortante sentire come si parlava sul conto nostro, sul conto dell'Italia nostra. Qualcuno ci ha confessato: «Noi siamo venuti qui credendo di trovare l'Italia in pezzi ed invece abbiamo trovato un'Italia grande». E' questo il balsamo ristoratore di ogni nostra fatica. Ma questo è dovuto, o signori, soprattutto alle virtù del nostro popolo, il quale, malgrado qualche episodio, è sempre il grande popolo italiano. Questo è dovuto alle compagnie dei nostri che nulla hanno tralasciato perché l'Italia facesse una buona figura.

Genova ha dato il buon esempio, ma Genova ha interpretato l'anima del popolo italiano che ha condotto a tutta altezza il nome dell'Italia, quel nome che nel mondo intero oggi si pronuncia con dignità e onore. (Applausi vivissimi. «Evviva l'Italia!»).

Alleghiamoci dell'immenso prestigio che circonda l'Italia, dell'immensa stima con la quale le Delegazioni di ogni parte del mondo hanno attestato del valore del nostro popolo. Il Governo è compreso della necessità di andare oltre. Sorvoliamo in qualche piccolo incidente; riuniamoci, disentiamo, serenamente sono grandi interessi da risolvere che il Governo deve studiare; stringiamoci in opera di collaborazione. Il nostro compito non è finito; noi dobbiamo continuarlo e continueremo con tutte le nostre forze per il bene del nostro Paese, per la grandezza di questa magnifica Italia nostra.

In questi sentimenti sta racchiuso il valore del mio grazie che vi dico con tutto l'espressione dell'animo mio. (Grandi applausi).

La riconoscenza delle delegazioni estere all'Italia

ROMA, 26. — Il Presidente del Consiglio della Lituania, Galanaseas, ha diretto all'on. Facta il seguente telegramma: «Prima di lasciare la nobile ospitale terra Italiana mi sia permesso esprimere a V. E. anche a nome della Delegazione Lituanica, i miei più vivi ringraziamenti per l'accoglienza cordiale che avete sul suolo Italiano».

L'on. Facta ha risposto col seguente telegramma: «Ringrazio gentile pensiero e ricambio cordiale saluto esprimendo anche a nome del mio Paese i fervidi auguri per il nobile popolo della Lituania».

ROMA, 26. — Il Presidente del Consiglio Bulgaro, Stamboulsky, ha così telegrafato al Presidente del Consiglio on. Facta: «Nel lasciare la nobile e ospitale Italia a mezzo V. E. ho l'onore di esprimere ancora una volta mia gratitudine e saluti. Viva il popolo Italiano! Viva sincera amicizia tra questo e popolo Bulgaro!».

L'on. Facta ha risposto nei seguenti termini: «Col pensiero unito al vostro nei più fervidi voti per la sempre più stretta amicizia fra il mio Paese e il nobile popolo Bulgaro ringrazio per le vostre amabili espressioni e ricambio cordiale saluto».

ROMA, 26. — Il Ministro dell'economia nazionale di Grecia signor Roufos ha diretto al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Facta, il seguente telegramma: «Prima di passare la frontiera del Vostro bel Paese a nome della Delegazione Greca io vi ringrazio dell'ospitalità di cui noi abbiamo goduto durante il nostro soggiorno indimenticabile a Genova, che ci ha nello stesso tempo offerta l'occasione di constatare fino al dettaglio gli immensi progressi dell'Italia moderna. Ringrazio tutte le autorità per le loro amabili attenzioni alle frontiere italiane».

L'on. Facta ha così risposto: «Riconoscente per le amabili espressioni rivolte da V. E. al mio Paese e siamo fieri di avere ospitato colle Delegazioni degli altri Stati la rappresentanza della nobile Nazione Ellenica per la pace e la ricostruzione dell'Europa ricambio a voi e al vostro nobile Paese il mio fervido saluto».

I Sovrani a Lussinpiccolo

LUSSIMPICCOLO, 26 (mattina). — Proveniente da Pola è giunta la prima divisione navale recante i Sovrani. L'altezza di Lussin e Sovrani sono sbarcati dalla «Cavour» e accompagnati dalla Principessa Iolanda e dal seguito si sono imbarcati sull'esploratore «Faleo» scortato dai cacciatorpediniere «Bassino» e «Nievo».

Lussin era tutta imbandierata e l'intero golfo adorno di festoni. Il molo era gremito di cittadini e di numerose rappresentanze con bandiere e musiche di Lussimpiccolo, Lussingrande, Neresine, Saseno e Cherso. Incontro ai cacciatorpediniere si sono recate molte imbarcazioni a vela gremiti di gente che gridava «Viva il Re».

All'arrivo lei Sovrani almolto la popolazione acclamante con immenso entusiasmo gettava fiori. Molte signore hanno offerto omaggio di fiori alla Regina, quindi i Sovrani si sono recati al Municipio dove hanno ricevuto il saluto del Sindaco che ha poi presentato loro le rappresentanze della città, i consiglieri comunali di Lussimpiccolo, di Lussingrande, di Neresine e Cherso e gli ufficiali ex combattenti tra cui Don Nazoni, decorato di medaglia d'oro, un comitato di signore, funzionari, rappresentanti del cantiere e delle altre industrie locali ed una commissione di dieci operai. Intanto nella piazza la folla inneggiava ai Reali che si sono affacciati ripetutamente a salutare. L'entusiasmo del popolo è delirante; un incessante pioggia di fiori ha coperto i Sovrani al loro passaggio ed ha tappezzato le vie. Quindi tra applausi entusiastici e grida di «Evviva i Sovrani col seguito si sono recati in massa a porta Cigala ove la Regina era stata da fanciulla.

Alle ore 10.30 circa i Sovrani e il loro seguito sono saliti a bordo del «Faleo» ed hanno raggiunto la squadra che ha salpato alla volta di Zara. Fino a che il «Faleo» non si è allontanato una gran folla ha applaudito vivamente sventolando bandiere e gridando «Viva i Sovrani».

I Sovrani a Pescara

Ripartiti per Roma

PESCARA, 26. — Stamane alle ore 5.40 il Re la Regina e la Principessa Iolanda, accompagnati dal Min. De Vito sono sbarcata dalla corazzata «Cavour» hanno preso posto nel Mas 386 che li ha condotti a terra e quindi in automobile si sono recati alla stazione attraverso a due file alti di popolo che acclamava entusiasta gettando fiori. Alle ore 6 il treno reale è partito per Roma.

ROMA, 26. — Alle ore 12.25 hanno fatto ritorno a Roma in forma privatissima i Sovrani.

Una messa al campo a Milano

MILANO, 26. — Ieri hanno avuto luogo alte cerimonie patriottiche per la commemorazione dell'entrata in guerra dell'Italia. In mattinata davanti al monumento delle 5 Giornate alle presenze di numerose autorità civili e militari e rappresentanze dei corpi del Presidio il Cappellano Militare Don Gilardi ha celebrato una messa da campo. Al Sanctus le musiche hanno intonato la canzone del Piave.

La cerimonia è riuscita solenne e commovente. Nel pomeriggio sotto il portico della scuola di Porta Romana è stata scoperta unalapidine in ricordo dei maestri caduti in guerra.

Son intervenuti alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino, il comandante del corpo d'Armata, mons. Rossi in rappresentanza del capitolo metropolitano e un largo stuolo di autorità civili e militari, insegnanti, associazioni e scuole. Un coro di bimbi e bambine ha cantato inni patriottici e dopo la benedizione hanno pronunziato discorsi mons. Rossi, una vedova di guerra e l'on. Innocenzo Cappa. La cerimonia è terminata al grido di «Viva l'Italia».

Notizie in breche

E' morto a Waldneukirchen (Austria) improvvisamente il dott. Michele Mayr che fu il primo cancelliere della nuova Repubblica Austriaca. Suo merito fu quello di aver prese energicamente le redini del governo in quei tempi burrascosi avviando così a mali maggiori per la cosa pubblica. Era nato nel 1864 ed apparteneva ai cristiano-sociali.

Il Senato ha rinviato le sue sedute al sette giugno.

Il viaggio dei Sovrani d'Italia in Belgio è stato rinviato al prossimo autunno.

Interessi e Cronache del Friuli

Per il Congresso delle Leghe Coloniche Manifesto dell'Unione del Lavoro

L'Unione del Lavoro di Udine e Provincia ha dato alle stampe il seguente manifesto per il Congresso delle leghe bianche di domenica 4 giugno:

Coloni disdettati, lavoratori della terra!

Le conquiste faticosamente ottenute attraverso a tre anni di lotte sindacali sono ora minacciate dall'opera subdola di disgregazione fatta da moltissimi proprietari, i quali evidentemente si sono proposti lo scopo di distruggere la vostra organizzazione, per ridursi alle antiche condizioni.

Le disdette, numerosissime, nella più parte dei casi non si propongono altro scopo che quello di infrangere il patto colonico concordato, per imporre clausole contrattuali onerosissime o di sfogare un livore ingiustificato contro quei lavoratori bianchi che intatta hanno mantenuta la loro fede nell'organizzazione.

Le proposte di modifiche al patto colonico denunciate nel marzo scorso dalla nostra organizzazione non sono ancora state prese in seria considerazione dalle associazioni padronali, le quali forse si lusingano che la vostra forza sia infranta e che conseguentemente vi si possa facilmente ridurre ai loro egoistici intenti.

Coloni disdettati, lavoratori della terra!

L'Un. del Lav. vi invita al Congresso Provinciale dei disdettati e dei Consigli delle leghe bianche, che si terrà a Udine, domenica 4 giugno, alle ore 9, nel Teatro di Via Tiberio Deciani, per trattare degli interessi dell'organizzazione cristiana e per decidere la linea energetica da condurre da seguirsi al fine di tutelare efficacemente gli interessi dei disdettati e di conseguire una equa, ma sollecita conclusione del nuovo patto colonico.

Lavoratori bianchi, l'ora per voi è grave, perché si decide della vostra organizzazione e del vostro avvenire! Accorrete in massa per difendere le vostre conquiste e per prepararvi un avvenire moralmente ed economicamente migliore!

Giunta Provinciale Amministrativa

Diamo l'elenco degli oggetti rinviati, o non discussi nella seduta del 23 andante che per errore furono pubblicati fra le delibere approvate:

S. Vito al Tagliamento; progetto per illuminazione elettrica, rinviato.

Pavia di Udine: Collocamento di Savorgnani Carlo nella casa di ricovero di Udine.

Forgaria: contributo alla sezione distrettuale mutilati di guerra di Spilimbergo.

Cividale: contributo all'Opera Bono melli. Contributo di L. 100 per il libro d'oro dei Caduti del Friuli.

Pocenia: seconda indennità caro viveri alle guardie campestri. Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Barcis: regolamento pesa pubblica. Moruzzo: riatto per stradali danneggiate dall'alluvione.

Cimolais: utilizzazione piante resinose del bosco di Cimolais.

Pontebba: concessione acqua ai privati, modifiche tariffa. Concessione acqua al Comune.

Paluzza: ampliamento del cortile de l'Asilo Infantile.

S. Giorgio di Nogaro: regolamento di pulizia edilizia.

Sequals: riattivazione del servizio telefonico pubblico.

Povoletto: accettazione mutuo di lire 615.000 per strada Savorgnani-Nimis.

RISANO

Furti al Magazzino militare

Arresto dei ladri

Da parecchio tempo, o meglio da che esiste il magazzino si sono sempre verificati dei furti, quindi nessuna meraviglia se le merci raccolte venivano gradatamente a mancare.

In seguito ad attive indagini vennero arrestato il consegnatario del magazzino Signor Antonio Ferraresi che da pochi mesi era stato assunto al delicato servizio.

Il Ferraresi che non aveva avuto da perdersi una consegna regolare, si scagionava sempre col dire che non conosceva la quantità della merce esistente e quindi secondo lui, non doveva rispondere. Dalle risultanze delle indagini la benemerita venne a sapere che il Ferraresi aveva consegnato a certo Giuseppe Tuzzi, fabbro ferraro del luogo, alcuni pacchi di chiodi ed una macchina per tosare cavalli.

In una minuta perquisizione oltre agli oggetti indicati, al Tuzzi venne sequestrata una quantità rilevante di fer-

ro e materiale lavorato, proveniente dal magazzino.

Furono tutti e due tratti in arresto e condotti alle carceri di Udine.

VARMO

BENEFICENZA. — In morte della Sig. Caterina Brovedani deceduta dopo lunga e penosissima infermità, e accompagnata alla tomba con decorosi funerali, offrirono all'erigendo Asilo di qui: Silvio Brovedani L. 50 — Girolamo Moro 50 — Manlio Rodaro 50. Grazie vivissime.

DELIZIE TRIBUTARIE. — C'era da aspettarsela la gran bella sorpresa che avrebbe arrecato l'applicazione della tassa di famiglia in questo Comune affogante nei debiti. La realtà però ha superato l'aspettativa: basta dire che i ricorsi superano i duecento.

Ed ora chi sarà più imbrogliato? La Commissione a vagliarli, o i contribuenti a pagarli?

Basta: speriamo che colla nuova amministrazione ritornino tempi migliori!

AZZIDA

PESCA DI BENEFICENZA PRO ASILO E BANDA MUSICALE. — I doni continuano ad arrivare con un simpatico crescendo: Conf. Fausta Pace L. 10 — D. Luigi Clivnon-Erbezze 20 — D. Luigi Qualla 10 — Sig. Antonio Trusnich 15 — Banca Coop. di Cividale 25 — D. Antonio Domenis 10 — Cav. Sac. Ledovico Passoni 15 — Dottor Sac. Michele Dorbolò 25 — Ditta Fratelli Gotardis, Cividale bluse di lana confezionata — Coop. di Pulfero cocoma in allumino — Sig. Rag. Carlo Quarina 25 — Fratelli Camignaro, Podvrsce, paio scarpe signora — Sig. Giov. Buttera n. 5 graticole ferro fuso per forno — D. Antonio Cuffolo, un prosciutto nostrano — Sig. Giuseppe Feletig, Savogna 25 (Continua).

NB. — Nell'ultimo elenco da correggere: D. Giuseppe Jussig, Seminario L. 100 (cento) non L. 10.

CORMONS

COMPAGNIA «CITTA' DI UDINE» — Al nostro «Comunale» si darà questa sera la prima rappresentazione di «Il disillusio», dramma di Nicola Romita. Il pubblico di Cormons sarà chiamato così ad un battesimo d'arte. Siamo certi che il teatro sarà affollato. Il nome di Tullio Tomadoni, che dirige la compagnia drammatica «Città di Udine», dà affidamento di un'esecuzione perfetta.

GEMONA

Distinta delle offerte fatte alla Congregazione di Carità di Gemona nell'anno 1921:

Famiglia Disetti L. 5 — Polettini Luigi 5 in morte di Amalia Baldissera. Neli Nicolò in morte della Sig. Davanzo Benedetti Francesca 10 — Italia Polettini in morte di Tuti Alfieri Giovanni 5 — Sofia e Dionigi Peccol per onore alla memoria del fratello Eugenio 400 — Famiglia Di Piazza 25 — Giustina Vldeni di Sarnico in morte di Capriz Antonio 10 — Famiglia Osvaldo Bierti 5 — Mascelli Peressini Maria 3 — Famiglia Pittini fu Giacomo in morte di Pittini Pietro 200. Totale L. 668.

ELENCO delle oblazioni di soci dell'Asilo Infantile «Modesti Baldissera» di Gemona.

Dosi Giuseppe contribuzione annua di L. 12 — Toso Romano id. 9 — Bosello Italo id. 6 — Contessi Madalena id. 3 — Sabidussi Cornacchia Clelia id. 3 — Ronzoni Giuseppe id. 3 — Madlle Luigia id. 12 — Venchiarutti Antonio 5 — Fabiola Calligra Baldissera id. 15 — Antonini Paolo id. 3 — Brollò Antonio fu Leonardo id. 6 — Pittini Pasqua id. 24 — Ferrante Ezio id. 6 — Felicità Elti di Rodeano Biaggini id. 6 — Montini Zimolo Cecilia id. 9 — Dorce Pletti Gallizia id. 6 — Fontanelli dott. Alberico id. 12 — Bonitti Teresa evd. Stefanutti id. 9 — Stefanutti Francesco id. 6 — Boerzio Cornelia id. 3 — Bresani Giuseppe id. 12 — Venturini Nicolò id. 10 — Venchiarutti Francesco id. 9 — Cragnolini Francesco id. 3.

OBBLAZIONI fatte all'Asilo Infantile «Modesti-Baldissera» di Gemona nell'anno 1921:

Sig. Luigi Amedeo Benedetti in morte della sua Signora L. 50 — Taboga Don Eugenio Parroco di Melz in morte della Signora Francesca Davanzo Benedetti 10 — Sig. a Teresa Bonitti ved. Stefanutti nel compianto del suo defunto marito 150 — Famiglia Di Piazza per onore alla memoria del figlio Antonio 25 — Sig. a Bassi Maria di Antonio in memoria del fu defunto suo figlio 30. Totale L. 265.

ELENCO soci perpetui dell'Asilo Infantile «Modesti Baldissera» inseriti nell'anno 1921.

Falomo Isabella contribuzione a socio perpetuo L. 200 — Celotti id. 200 — Celotti Lucia id. 100 — Sabidussi Giuseppe id. 100 — Antonelli Attilio id. 100.

Interessi degli emigranti

Svizzera

L'Ufficio Cantonale di controllo degli stranieri del Canton Grigioni ha emanato una circolare circa l'entrata degli operai stranieri nel Canton, per la stagione di raccolta del fieno. Tutti coloro che hanno bisogno di falciatori devono notificarlo al suddetto Ufficio entro la fine del mese corr.

I forestieri ricevono la licenza di entrata solo se nel paese non stanno a disposizione lavoratori adatti. Le notificazioni che entrano dopo il 30 maggio non vengono più prese in considerazione nella concessione di entrata.

«Lo sciopero dei gessatori a Basilea si è concluso con un accordo secondo il quale il salario viene ridotto di 19 centesimi all'ora e col primo novembre p. v. di altri 5.

Questo regolamento durerà in vigore fino al 1.º marzo 1923; per il secondo anno di contratto, si procederà ad una nuova fissazione dei salari per una volta sola.

«Continua la sbrata nell'industria del flegno, causata dalla decisione presa dai padroni di ridurre i salari.

Per il compimento dei lavori di sistemazione del Reno alla foce dell'Ilal al lago di Costanza è stato assegnato al Canton di San Gallo un altro sussidio del 90 per cento delle spese effettive non superando di fr. 4.230.000. Questo sussidio è pari al 90 per cento della quota svizzera di fr. 4.700.000, cioè alla metà della crisi totale di franchi 9.400.000.

«I protestanti di Soletta hanno deciso di iniziare i lavori per la costruzione della loro nuova chiesa il cui costo è preventivato in franchi 800 mila.

Le Colonie italiane nella California

Gli italiani residenti in California ascendono alla cifra di 170.000 di cui 60.000 a S. Francisco, 18.000 a Los Angeles, e 10.000 a Yakland e nella contea di Alameda.

Rispetto ai mestieri il maggior numero è dato dagli agricoltori, circa 39 mila pastori, seguono a grande distanza gli operai per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche, i mercanti propriamente detti, i pescatori, i minatori, i cavaratori di pietra. Scarsissime sono le cifre delle professioni intellettuali: 290 impiegati di banca, 250 addetti ad industrie chimiche, 70 insegnanti, 60 maestri di musica. Le condizioni morali, sociali ed economiche, di tali colonie sono assai buone sotto ogni aspetto.

La percentuale dei proprietari di terreni stabili è superiore non solo a quella di ogni altra nazionalità, ma a quella degli stessi americani.

Il valor dei beni stabili posseduti dagli Italiani si avvicina ai 500 milioni di dollari. Egualmente buone le condizioni economiche degli agricoltori, di cui solo i giornalieri si trovano talvolta in condizioni meno fortunate causa la crisi generale.

L'emigrazione in Brasile

Il R. Consolato in Porto Alegre (Brasile) segnala come seguivano a giungere in quella città nostri emigranti e spesso intere famiglie specialmente del Veneto che non chiamati e non desiderati vengono a trovarsi in gravi difficoltà non riuscendo ad occuparsi in alcun modo a causa della sospensione dei lavori dovuta alla persistente crisi economica.

Lo stesso Consolato insiste pertanto sulla necessità che non siano rilasciati i passaporti a nazionalità che si propongono di recarsi colà a scopo di lavoro.

America del sud

La «Revue du Travail» belga, dello scorso Marzo, sopra informazioni della stampa sud-americana riferisce che parecchi paesi dell'America latina hanno preso disposizioni per favorire l'immigrazione europea.

Il governo peruviano si occuperebbe di organizzare nella Germania una immigrazione di 20.000 lavoratori per anno e per sei anni.

Il Paraguay ha fatto leggi estremamente favorevoli alla immigrazione, così la Bolivia, l'Argentina, per contro, sta per abolire quanto ora rende difficili i viaggi e i trasporti degli emigranti europei.

Secondo l'«Illustrazione coloniale» le notizie di favorevolissime condizioni offerte a Quito ai lavoratori italiani sono esagerate. Occorre quindi che i nostri emigranti non si illudano di vedere in quel paese un avvenire di benessere e di ricchezza.

Paletina

Data l'incertezza del mercato del lavoro in Palestina è da sconsigliarsi in questo momento qualsiasi immigrazione di mano d'opera italiana.

Isola di Cuba

La disoccupazione nell'isola di Cuba è particolarmente in Avana è sempre molto forte. Benchè questa sia la stagione in cui d'abitudine sono ripresi i lavori della canna da zucchero, la mancanza di capitali ha obbligato molti coltivatori a sospendere qualsiasi lavorazione e l'operaio trovasi quindi disoccupato.

Cairo

Nella regione del Cairo non vi sono attualmente lavori di qualche importanza in corso, ed è venuto a cessare anche quello della «Sudan Construction Co.» a Makwar; perciò in questi giorni sono stati rimpatriati 370 italiani.

La mano d'opera locale è ampiamente sufficiente ai bisogni, anche nel campo del lavoro intellettuale, tanto più che alcune aziende stanno riducendo il loro personale di amministrazione.

Olanda

Il Ministro del lavoro olandese ha presentato alla Camera dei Deputati una proposta di revisione della legge sulla durata del lavoro, che tende a avvicinare la legislazione a quella in vigore negli altri paesi, che hanno fissato il massimo delle 48 ore settimanali in luogo di 45.

Lo sciopero degli avvocati

Lo sciopero continua. Furono ieri rinviati i processi alla Pretura ed anche al Tribunale.

Speriamo che il Governo voglia decidersi una buona volta e provvedere.

Per gli alpini partenti

Il Battaglione «Feltre» in questi giorni lascerà Udine per trasferirsi in sede estiva. La sezione Friulana de l'Associazione nazionale Alpini ha invitato tutti soci questa sera a ore 21 alla Trattoria al Monte per offrire una biecchierata agli ufficiali che comandano il glorioso Battaglione.

Concerto al Caffè «Al Fagiano»

Questa sera al Caffè al Fagiano (piazza S. Nicolò) l'orchestra diretta dal M. Alcibiade Cipriani svolgerà il seguente programma:

M. Alcibiade Cipriani svolgerà il sereno «Baciami» - Frontini. — 3) Berceuse a) Danza Campestre - Westerschou. — 4) Fantasia «Dall'Agro al Milione» Dall'Argine. — 5) Intermezzo «Cavalleria Rusticana» - Mascagni. — 6) Ballo «Excelsior» - Marengo. — 7) Re miniscenze «Rigoletto» - Verdi. — 8) Fox-Trott «Parco di Salice» - Ranzato.

Cacciatori cacciati... e pescatori... pescati...

Per infrazioni alle vigenti leggi sulla caccia e pesca vennero elevate le seguenti contravvenzioni:

Per la caccia: Dai RR. CC. di Nimis a carico di Mozza Domenico di Luigi da Nimis; dai RR. CC. di Gemona a carico di Copetti Giuseppe, Sango Leonardo, Palese Giovanni e Gracogna Gio. Battista di Gemona.

Dall'agente forestale Guardabasso Giovanni di Suttiro a carico di Del Moro Donato e Lodovico di Suttiro; dall'agente forestale Tio Giuseppe di Moggi a carico di Gallo Vittorio e di Gallo Giacinto di Moggi; dai RR. CC. di Spilimbergo a carico di Cividini Cino di Spilimbergo, fratelli Zanussi Luigi di Giuseppe; Giulio Paolo di Luigi, Cristoforo Felice fu Luigi, Orsolin Gaetano di Gregorio, Zavagno Napoleone di Giuseppe di Spilimbergo; Filipuzzi Antonio di Gio; Batta da Gradisca di Spilimbergo; dai RR. CC. di Latisana a carico di Garbin Gino di Latisana; dai RR. CC. di Udine a carico di Della Rosa Luigi di Leonardo da Casali Cormor e Bacchetti Teobaldo di Luigi idem; dai RR. CC. di Tricesimo a carico di Ermaora Gio; Batta fu Ermaora da Cassacco; dai RR. CC. di Moggi a carico di Bulfon Romeo di Carlo di Moggi; dai RR. CC. di Tricesimo a carico di Tosolini Attilio di Biagio e Morandini Guglielmo di Giuseppe da Ardognano; dai RR. CC. di Cividale a carico di Venigo Ferdinando fu Giuseppe da Grions; dai RR. CC. di Faedis a carico di Beltrame Luigi di Ferdinando da Grions; dalla guardia campestre Dante Luigi da S. Vito al Tag. a carico di Moro Giovanni di Virginio da S. Vito; dalla guardia forestale Tro Giuseppe di Moggi a carico di Trec Antonio di Edoardo da Moggi; dai RR. CC. di

Manzano a carico di Asquini Luigi di Pietro da Medeuza; dai RR. CC. di Tricesimo a carico di Cossetini Umberto di Natale da Verguacco; dal brigadiere forestale Comarini Ugo di Resia a carico di Buttolo Lodovico di Valentino da Resia; dalla guardia forestale Spenza Giovanni di Travesio a carico di Floreano Gio; Batta e Angelo di Gio; Batta, Floreano Romano di Giovanni e De Gallo Villi di Arturo da Travesio; dalla guardia forestale Toeh Giuseppe di Moggi a carico di Foraboschi Antonio, Simonetti Guglielmo, Ranza Romolo e Not Domenico da Moggi; dal vigile rurale Rumiz Emilio da Udine a carico di Tonut Umberto di Annibale da Godia (Beivars); dalla guardia forestale Spenza Giovanni di Travesio a carico di Basilia Giovanni di Meduno; dai RR. CC. di Cividale a carico di Mizzan Emma di Luigi da Salt (Povoletto); da RR. CC. di Tricesimo a carico di Monradini Angelo di Gio; Batta di Tricesimo; dai RR. CC. di Spilimbergo a carico di Mami Angelo di Antonio di Milano caporale nel 55.º Regg. Fanteria 3.ª Compagnia; dai RR. CC. di Spilimbergo a carico di Negri Paolo di Antonio da Milano cap. maggiore nel 55.º Regg. Fanteria 3.ª Comp.; dai RR. CC. di Spilimbergo a carico di Rosi Luigi di Carlo da Val di Madra soldato nel 55.º Fanteria 3.ª Comp.; dalle RR. GG. di Spilimbergo a carico di Codogno Giuseppe e Contardo Luigi; dai RR. CC. di Sacile a carico di Antonello Eugenio di Luigi da Varda; dai RR. CC. di Sacile a carico di De Biasio Giuseppe di Luigi da Brugnera.

Per la pesca: dalla guardia forestale Taboschi Ernesto a carico di Bahri Luigi e figlio da Ovaro; dal vigile Mazzaro Ernesto di Gemona a carico di Cracogna Giuseppe da Ospedaletto; Dalle R. Guardie di Finanza di Auso Corno (Marano) a carico di Bearzi Gregorio e Mazzaro Evaristo da Marano Lagunare; dai RR. CC. di Sacile a carico di Brunelli Giuseppe di Angelo da Brugnera; dall'agente forestale Bueco Domenico da Barcis a carico di Tinor Aurelio di Barcis; dalle R. Guardie di Finanza di S. Daniele a carico di De Paoli Antonio e Fanciulli Domenico di S. Daniele.

Si sconsiglia l'emigraz. in Somalia

Il Governatore della Somalia, al quale si era rivolto, mediante il Ministero delle Colonie, il Segretario Trentino di Emigrazione, risponde che le condizioni climatiche della Somalia e le necessità locali, non accontentano, in genere, impiego di mano d'opera italiana che in assai limitate proporzioni.

Al momento attuale poi, date le spese di viaggio tuttora elevate, le poche aziende industriali, agricole e commerciali non assumono che in minimo numero operai bianchi, per lo più falegnami e meccanici, e di volta in volta se ne presenti la necessità.

Le cure termali per i redenti

Il Ministro della guerra ha stabilito che nella prossima stagione estiva termale, funzionino come per il passato gli stabilimenti di Acqui, Ischia, Salsomaggiore, per la durata di dieci giorni ciascuno, presso lo stabilimento di Recoro le mite saranno quattro, per la durata di giorni due.

Per l'ammissione alla cura in questi avremo la preferenza; i militari da esiti di guerra, quindi quelli affetti da forme morbose, riconosciute dipendenti da cause di servizio.

Per il rilascio dei passaporti

L'on. Gavazzi ha presentato al Ministero degli Esteri un'interrogazione chiedendo risposta scritta per conoscere se non ritenga opportuno semplificare le formalità relative al rilascio e alla rinnovazione dei passaporti per l'estero iniziando fin d'ora sull'esempio dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio per abolire le costose e pressoché inutili vidimazioni consolari e di polizia di ogni fine.

Per entrare in Albania

La Legazione di Albania comunicò Poiché molti viaggiatori continuano a tentare di entrare in Albania, il Ministero delle Colonie, il Segretario Trentino di Emigrazione, risponde che le condizioni climatiche della Somalia e le necessità locali, non accontentano, in genere, impiego di mano d'opera italiana che in assai limitate proporzioni.

Disgrazia mortale

È morta ieri al nostro Ospedale dopo alcuni giorni di atroci sofferenze la bambina Emma Snaidero da Pralognan che riportò la frattura della scapola dorsale cadendo da un albero.

E un'altra ancora

Un'altra bicicletta prese il volo, mutando anche proprietario. L'infelice sorpresa toccò al meccanico Colaninno Angelo (abitante in Viale Palmare) che lasciò momentaneamente la macchina sotto i portici di Via Mercantini.

Grandinata

Nel pomeriggio di ieri le zone agricole tra Adegliaco Molin Nuovo, Gnanaco e Pers furono battute da grandine che causò gravi danni.



Servizi automobilistici
ARRIVI a UDINE

Da Poesia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertolò - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14.—

PARTEENZE da UDINE

Per Poesia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.—
» Bertolò - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30
» Talmassons (*)	11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.	
Cisterna 8.10 — 8.40.	
Meretto di Tomba 8.30 — 9.	
Pasian di Prato 9. — 9.30.	
Udine a. 9.15 — 9.45.	

UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore	6.30
Arrivo a Udine: ore	8.30
Partenza da Udine: ore	16.30
Arrivo a Marano: ore	18.30

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16. 20.	
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.	
Meretto di Tomba 14 — 17.4.	
Cisterna 14.20 — 17.22.	
Spilimbergo a. 15 — 18.	

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.39
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Blessano	» 17.10
Pantianico	» 17.20
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.3
Talmassons arrivo	17.8

(*) Sospese nei giorni festivi.

TRICESIMO - BUIA

(In vigore dal 1 Maggio)

Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono facoltative.

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

TRAMVIA

VILLA SANTINA - COOMEGLIANS

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Coomeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.

Partenze da Coomeglians: ore 4.40 — 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Stabilimento Tipografico San Paolino
UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

Il telefono dell'Agenzia Pubblicità Italiana porta il num. 3.66

◆ **A GRADO** ◆

si aprirà una PASTICCERIA di primo ordine - Bottiglieria - Caffè - Liquori - Vini di lusso marche estere e naz.li : : BIRRA DREHER - con BUFFET : :

Non si teme concorrenza e si potrà soddisfare qualsiasi esigenza in lavorazione di Pasticceria.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

IL CONDUTTORE

FRANCESCO PEZZÉ fu Antonio

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine - Filiale in Via Manin N. 8.